



PROCESSIONARIA DEL PINO



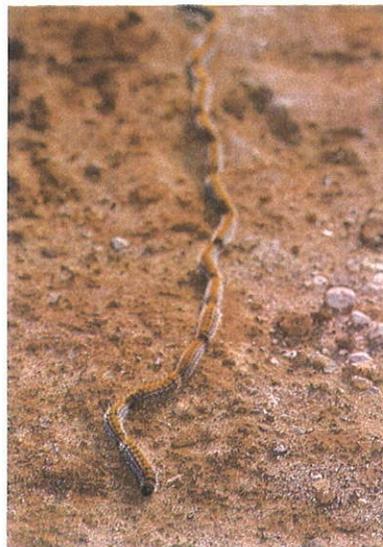
Ovatura



Numerosi nidi su pino nero



Larva in fase di interramento



Larve in processione



Larva matura



Nido definitivo invernale



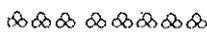
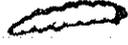
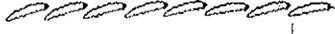
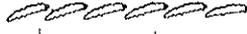
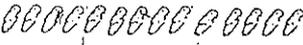
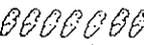
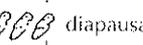
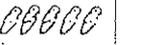
Adulto

Nome: *Traumatocampa* (= *Thaumetopea*) *pityocampa* (Den. e Schiff.)

Famiglia: Thaumetopoeidae

- Descrizione del fitofago**
- Uova** : sono avvolte a manicotto intorno ad un ciuffo di aghi ricoperte da squame addominali della femmina. Ogni ovatura è composta da un numero variabile di uova (da 100 a 400).
 - Larve** : passano attraverso 5 stadi evolutivi; a maturità misurano 30-40 mm; sono densamente pelose, di colore bruno con macchie rossastre e una fascia ventrale giallastra.
 - Crisalidi** : di colore marrone, lunghe 15-17 mm., sono ricoperte da un bozzolo biancastro che si imbrunisce col tempo. In questo stadio l'insetto passa da 2 a 4 mesi, tuttavia una parte delle crisalidi può raggiungere la maturità nell'annata successiva o addirittura dopo 2 o 3 anni.
 - Adulti** : la farfalla di colore grigio ha corpo tozzo e peloso con apertura alare che va dai 30 ai 45 mm. Gli adulti hanno abitudini crepuscolari.

CICLO BIOLOGICO

STADI	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
 Adulti									
 Uovo									
 Larva									
 Crisalide								diapausa	

Danni Questo lepidottero attacca tutte le specie di pino in particolare il pino nero (*Pinus nigra*), il pino silvestre (*Pinus silvestris*), il pino marittimo (*Pinus pinaster*), il pino d'aleppo (*Pinus halepensis*) e varie specie di cedro.

Descrizione del danno: le larve si nutrono voracemente degli aghi di pino causando defogliazioni anche di forte entità. Gravi attacchi indeboliscono la pianta provocando ritardi di sviluppo e favorendo la comparsa di altri fitofagi. I peli urticanti delle larve possono causare irritazioni cutanee, oculari e respiratorie.

Nemici naturali: la processionaria ha diversi nemici naturali, in particolare alcuni imenotteri calcidi oofagi che, pur avendo un ruolo non trascurabile nella limitazione delle popolazioni, non riescono a frenare le pullazioni. Alcuni uccelli (cince, upupa, cuculo) contribuiscono al controllo della processionaria e vanno protetti.

Lotta **agronomica:** evitare la messa a dimora di conifere ed in particolare di pino nero ad un'altitudine inferiore ai 500 m. s.l.m. ed in zone particolarmente colpite dal parassita.

meccanica: raccogliere le ovature e distruggere i nidi nel periodo invernale.

biologica: si consiglia di impiegare *Bacillus thuringiensis* contro le giovani larve ai primi di settembre.

Mezzi complementari di lotta sono le trappole a feromoni per le catture massali dei maschi di processionaria che vanno installate ai primi di giugno.

La lotta contro la processionaria del pino è obbligatoria ai sensi del D. M. 17 aprile 1998.

REGIONE VENETO - SERVIZIO FITOSANITARIO
37060 BUTTAPIETRA (Verona) - Viale dell'Agricoltura, 1/A - Tel. 045 8676919 - Fax 045 8676937